

L'uomo e l'ambiente

Quando si parla di **impatto dell'uomo sull'ambiente** si intende il modo in cui la nostra società si espande in qualunque regione della Terra per insediarvi città, strade, industrie, terreni agricoli e per procurarsi le ingenti risorse necessarie (acqua, minerali, fonti di energia ecc.). L'uomo, però, vivendo in questo modo dissemina nell'ambiente i residui delle sue attività. Gli effetti negativi di tutto ciò si manifestano nell'alterazione o degrado dell'ambiente attraverso l'*inquinamento* e varie forme di *modificazione del territorio*.

L'**inquinamento** è dovuto all'immissione incontrollata nell'ambiente di grandi quantità di sostanze **di rifiuto**, gassose, liquide e solide, che modificano le caratteristiche dell'aria, delle acque e del suolo e risultano nocive per gli organismi viventi (**fig. 1**).

L'uomo, inoltre, **modifica il territorio** manomettendo estese zone naturali: apre miniere, varia il corso dei fiumi, abbatte alberi (**fig. 2**) per ricavarne legname o per fare posto a campi coltivati e alla creazione di insediamenti urbani e turistici, strade, grandi impianti industriali.

Come conseguenza, lo *spazio naturale* della biosfera viene progressivamente intaccato e deteriorato e molte specie viventi sono danneggiate o condannate all'estinzione.

Sappiamo che ogni perturbazione provocata in un punto del sistema Terra si può trasmettere in ogni altro punto. Per esempio, una sostanza tossica versata in un tratto di un fiume verrà trasportata fino al mare e qui potrà essere disseminata in ogni angolo del pianeta dalle correnti marine e avvelenare pesci e uccelli che vivono a grandi distanze.

Fig. 1.

Corso d'acqua inquinato da acque di fogna scaricate senza alcun trattamento di depurazione.



Fig. 2.

Esempio di area disboscata con conseguenti gravi alterazioni del suolo.

